

Dott.ssa Capelli Angela

Dott. Scardigno Mauro

Ai gentili clienti

Oggetto: **LEGGE DI BILANCIO 2026**

Si evidenziano di seguito le principali novità di interesse della Legge di Bilancio 2026:

## Contenuto

### Aliquote Irpef

Ridotta dal 35 al 33 per cento la seconda aliquota dell'IRPEF. Pertanto, le nuove aliquote IRPEF sono le seguenti:

Fino a 28.000 euro	23%
oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro	33%
oltre 50.000 euro	43%

### Detrazioni edilizie

Prorogato per tutto l'anno 2026 il regime fiscale più favorevole, previsto fino all'anno 2025 dalla legge di bilancio 2025, con riferimento agli interventi edilizi finalizzati al risparmio energetico (ecobonus) agli interventi di ristrutturazione edilizia, e a quelli in materia antisismica (sismabonus).

La detrazione rimane del 36% per l'anno 2026, innalzata al 50% nel caso in cui le spese siano sostenute dai titolari di diritto di proprietà o di diritto reale di godimento sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

Per l'anno 2027 la detrazione si riduce al 30%, innalzata al 36% sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

### Fine bonus barriere architettoniche

Per il 2026 non è stato prorogato il bonus del 75% per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Resta solo la possibilità di usare il bonus ristrutturazioni "base", che vale anche per lavori di eliminazione delle barriere architettoniche riguardanti ascensori e montacarichi e per quelli in genere finalizzati a favorire la mobilità dei disabili.

### Bonus mobili

Prorogata anche per le spese sostenute nel 2026 la detrazione sull'acquisto di arredi nuovi e grandi elettrodomestici. Gli interventi agevolati (di manutenzione straordinaria nelle unità singole) devono essere stati avviati dal 1° gennaio 2025. La detrazione Irpef è pari al 50% (recuperabile in dieci anni) e la spesa massima agevolabile è di 5 mila euro.

Dott.ssa Capelli Angela

Dott. Scardigno Mauro

## **Affitti brevi**

Per chi affitta abitazioni con contratti brevi, ovvero inferiori a 30 giorni, la presunzione dell'attività in «forma imprenditoriale» viene resa più rigida: l'obbligo di aprire una partita IVA scatta per chi, nell'anno, destina alla locazione breve almeno tre case (e non più cinque come in passato).

## **Rottamazione quinquies**

È possibile estinguere i debiti risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023 versando capitale e somme maturate a titolo di rimborso spese. Non sono dovuti interessi e sanzioni.

L'adesione alla rottamazione dovrà avvenire entro il 30 aprile 2026.

È possibile pagare in un'unica soluzione entro il 31 luglio 2026 o in forma rateale in un massimo di 54 rate bimestrali di pari importo.

## **Regime forfettario**

Per i contribuenti che applicano il regime forfettario, viene confermato anche per il 2026 l'innalzamento da 30 mila a 35 mila del limite massimo di reddito di lavoro dipendente (o assimilato) che consente la permanenza nella flat tax. Il reddito va verificato in relazione all'anno precedente – cioè 2025 per restare in forfait nel 2026 – e la verifica è irrilevante se il rapporto di lavoro è cessato.

## **Dividendi**

Per le distribuzioni di utile e riserve deliberate dal 1° gennaio, il regime di esclusione da tassazione del 95% dei dividendi diventa vincolato al possesso di una partecipazione diretta nel capitale non inferiore al 5% o di valore fiscale non inferiore a 500mila euro, fermi gli altri requisiti previsti dall'articolo 89 del Tuir. In assenza del requisito di partecipazione “minima” i dividendi sono tassati integralmente.

## **Assegnazione agevolata**

Anche per il 2026 viene riproposto il regime fiscale temporaneo di assegnazione agevolata di beni ai soci. In particolare, le società commerciali che assegnano o cedono beni immobili o mobili registrati non strumentali ai soci entro il 30 settembre 2026 versano in due rate un'imposta sostitutiva pari all'8%, o al 10,5% se la società non è operativa, sulla differenza tra valore normale e costo fiscalmente riconosciuto dei medesimi beni.

## **Estromissione**

Riproposta, per le imprese individuali, la facoltà di estromissione dal proprio patrimonio dei beni immobili strumentali posseduti al 30 settembre 2025, a condizione che l'esclusione sia attuata tra il 1° gennaio 2026 e il 31 maggio 2026.

## **Rideterminazione costo partecipazioni**

Aumentata dal 18 al 21 per cento l'aliquota dell'imposta sostitutiva per la rideterminazione del costo fiscale delle partecipazioni.

Dott.ssa Capelli Angela

Dott. Scardigno Mauro

#### **Affrancamento straordinario riserve**

Disposta la riapertura dei termini per l'affrancamento straordinario delle riserve in sospensione di imposta, esistenti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, attraverso il versamento di un'imposta sostitutiva nella misura del 10 per cento.

#### **Plusvalenze beni strumentali**

Dal periodo d'imposta 2026, le plusvalenze su beni d'impresa non possono più concorrere a tassazione in modo frazionato, mediante la rateizzazione. Resta la possibilità di rateizzare le plusvalenze realizzate per le cessioni di azienda o rami d'azienda (che possono essere rateizzate fino ad un massimo di 5 periodi di imposta se possedute per un periodo non inferiore a 3 anni) e per le cessioni dei diritti all'utilizzo esclusivo della prestazione dell'atleta (se i diritti sono stati posseduti per un periodo non inferiore a due anni e nei limiti della parte proporzionalmente corrispondente al corrispettivo in denaro).

#### **Dichiarazione IVA**

Viene consentito all'Agenzia delle entrate, "senza pregiudizio dell'azione accertatrice" e anche avvalendosi di procedure automatizzate, di procedere alla liquidazione dell'IVA anche in caso di omessa presentazione della dichiarazione annuale.

#### **Limiti alla compensazione**

Si rafforza il divieto di compensazione in presenza di ruoli scaduti: il limite alla possibilità di utilizzare compensazione imposte di natura diversa scende da 100.000 euro a 50.000 euro per i contribuenti che abbiano iscrizioni a ruolo per imposte erariali.

#### **Investimenti beni strumentali**

Riproposta la disciplina della maggiorazione dell'ammortamento, ai fini IRES ed IRPEF, per investimenti in beni strumentali nuovi funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese, secondo il modello "Industria 4.0", effettuati dalle imprese dal 1° gennaio 2026 al 30 settembre 2028.

#### **Tasso d'interesse legale**

Il saggio legale d'interesse viene ridotto dal 2% all'1,6% nel 2026. Il tasso legale viene utilizzato quando le norme civilistiche prevedono la maturazione d'interessi, ma anche per calcolare gli interessi dovuti – a livello fiscale – in caso di ravvedimento operoso.

#### **Criptovalute**

L'aliquota ordinaria di tassazione delle plusvalenze relative alle cryptoattività passa dal 26% al 33%. L'aliquota del 26% si applicherà ai redditi diversi derivanti da token denominati in euro.

#### **Collegamento POS-registratore di cassa**

Deve essere garantito il collegamento via web tra i registratori telematici e gli strumenti hardware o software mediante i quali sono accettati i pagamenti elettronici. C'è quindi in capo agli esercenti un obbligo di collegamento, memorizzazione e trasmissione dei dati dei pagamenti elettronici.

Dott.ssa Capelli Angela

Dott. Scardigno Mauro

**Previdenza complementare**

Passa da 5.164,57 euro a 5.300 euro all'anno l'importo massimo di deducibilità dei contributi versati dal lavoratore e dal datore di lavoro alla previdenza complementare.

**Assicurazione contro le calamità per piccole e micro imprese**

A partire dal 2026 le piccole e micro imprese devono essere dotate di copertura assicurativa contro i danni causati da calamità naturali ed eventi catastrofici ad alcuni tipi di beni inseriti nell'attivo dello stato patrimoniale (terreni e fabbricati; impianti e macchinario; attrezzature industriali e commerciali).

Entro marzo devono dotarsi di una polizza a copertura delle catastrofi naturali gli esercenti bar e ristoranti, le imprese del settore turistico-ricettivo e quelle operanti nei comparti della pesca e dell'acquacoltura.

**Buoni pasto**

Innalzato, da 8 a 10 euro, il valore monetario non imponibile dei "buoni pasto" elettronici corrisposti dal datore di lavoro ai propri dipendenti.

Lo Studio rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti